



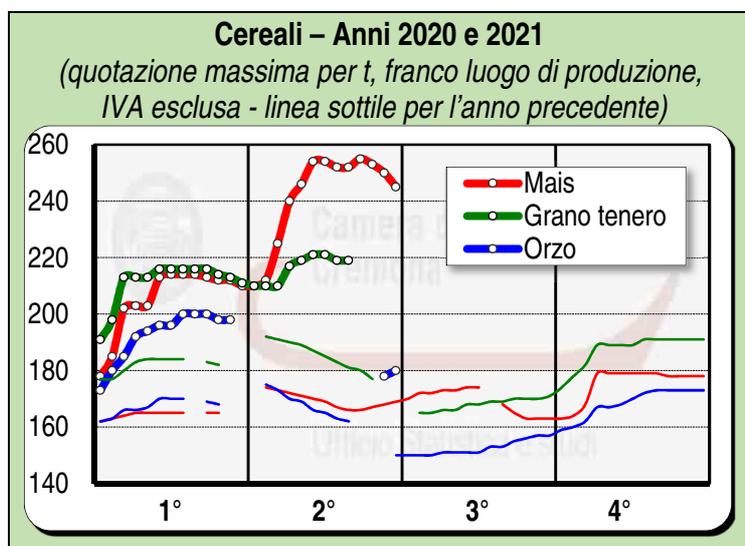
I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA¹

- 2° trimestre 2021 -

Cereali – Nel trimestre, il comparto ha registrato quotazioni in rialzo soprattutto nella parte iniziale del trimestre che hanno visto il mantenimento di livelli di prezzo ampiamente superiori rispetto a quelli dello scorso anno.

Il prezzo all'ingrosso del **granoturco ibrido nazionale** ha conosciuto, durante il mese di aprile e gli inizi di maggio, forti rincari dovuti soprattutto alle tensioni esistenti sui mercati esteri. In poco più di un mese la tonnellata di prodotto si è apprezzata di oltre il 20%, da 210 a 254 euro per poi stabilizzarsi e scendere

leggermente nelle ultime sedute del trimestre, chiudendo il mese di giugno a quota 245 euro. Nonostante questo, la crescita congiunturale complessiva del granoturco è stata del 17% che significa anche un livello a fine giugno superiore del 45% rispetto a quello raggiunto nello stesso periodo del 2020.



Molto più contenuta è stata invece la crescita dei prezzi per il **frumento tenero** che, nel periodo, ha fatto registrare un apprezzamento complessivo del 4%, determinato da un analogo andamento delle principali piazze estere. La chiusura della campagna si è avuta a fine maggio con il Buono Mercantile a 219 euro la tonnellata,

una quotazione superiore del 24% rispetto a quella dell'analogo periodo del 2020.

Per quanto riguarda l'**orzo**, nel trimestre sono mancate quasi del tutto le quotazioni per la mancanza di prodotto sui mercati. Il prodotto della nuova campagna 2021 è stimato di qualità migliore rispetto a quello della precedente ed il prodotto di peso specifico "63 ed oltre" è stato quotato solo nelle due sedute finali del trimestre dove ha raggiunto i 180 euro la tonnellata. Rispetto al prezzo di apertura della campagna dello scorso anno, si tratta di un valore superiore del 20%.

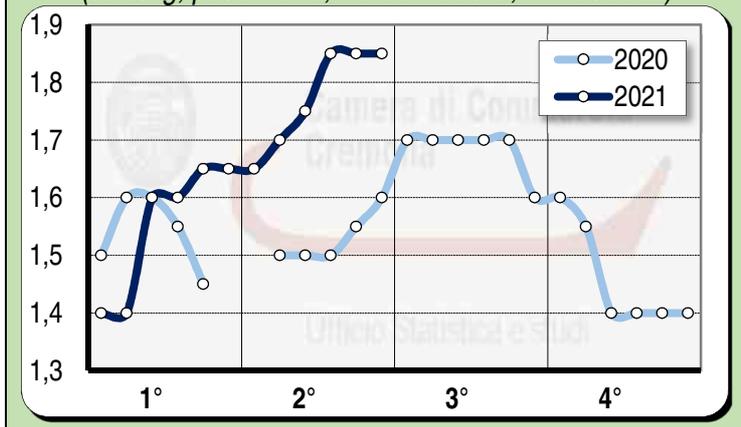
Riguardo ai **semi di soia nazionali**, nel corso del trimestre la quotazione è stata caratterizzata da ulteriori forti rialzi che sono proseguiti fino alla conclusione della campagna commerciale 2020/21. Nel trimestre il prodotto si è apprezzato del 16%, con la tonnellata che è passa dai 583 euro di fine marzo ai 677 di metà maggio. Cumulando i rincari precedenti, da inizio 2021 la crescita è stata del 60% e, nei confronti dello stesso periodo del 2020, si arriva addirittura all'80%.

Bestiame bovino - Il mercato all'origine del bestiame bovino, nel trimestre, ha espresso un andamento complessivamente crescente che ha chiuso su prezzi superiori rispetto a quelli registrati lo scorso anno nello stesso periodo.

Nel segmento delle vacche di razza frisona, tutte le categorie hanno evidenziato un *trend* identico caratterizzato da un'iniziale crescita delle quotazioni, mediamente nell'ordine del 10%, per poi stabilizzarsi sui livelli raggiunti a metà maggio.

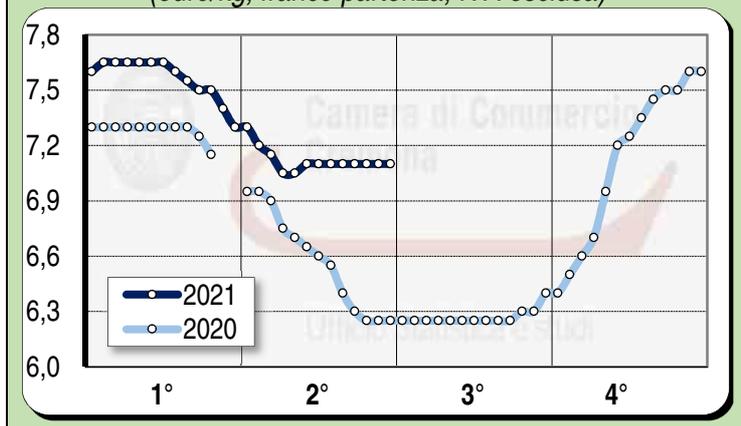
¹ - La fonte dei dati presentati è costituita dai verbali delle commissioni consultive camerale, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona.

Vacche di terza categoria – Anni 2020 e 2021
(euro/kg, peso morto, franco macello, IVA esclusa)



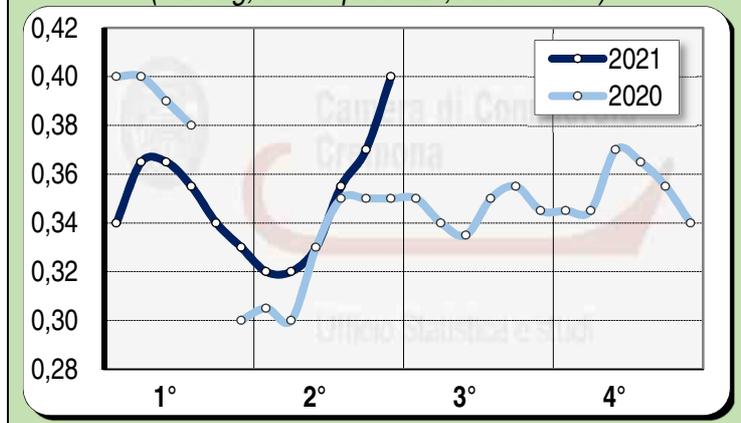
zato il prezzo da 1,10 a 2,10 euro: il 27% in più rispetto alla quotazione raggiunta dodici mesi prima. Sempre non quotati i capi sottopeso. Trimestre ancora assolutamente stabile per le quotazioni dei vitelloni di razza frisona, la cui categoria di prima qualità si è mantenuta per tutto il periodo a 2,65 euro/kg ad un livello esattamente uguale a quello della stessa data dell'anno 2020.

Grana Padano 9 mesi – Anni 2020 e 2021
(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



prima stabilizzato e, a partire da fine febbraio, ha conosciuto un periodo di calo che è continuato anche nelle prime settimane del presente trimestre. La quotazione del prodotto di nove mesi di stagionatura è quindi sceso

Latte spot nazionale crudo – Anni 2020 e 2021
(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



Ciò ha portato a prezzi di chiusura del periodo su valori ovunque ancora ben al di sopra di quelli registrati dodici mesi prima. I prezzi di fine giugno sono pertanto di 2,75 euro/kg per le vacche di prima qualità, 2,25 per quelle di seconda qualità e 1,85 per la terza. Per quest'ultima tipologia di capi, la variazione su base annua ha raggiunto il +16%.

Anche i vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona, nel periodo in esame, hanno manifestato, conformemente all'andamento stagionale, un andamento in consistente crescita (+91%) che ne ha alzato

Caseari - Nel comparto dei prodotti caseari, il periodo aprile-giugno 2021 ha visto un andamento dei prezzi ancora poco dinamico, ma su livelli comunque superiori a quelli dell'analogo periodo 2020. In buona ripresa il latte spot.

Il **provolone Valpadana** non ha mostrato ancora alcuna variazione ed il valore del prodotto piccante resta fermo sui 6,35 euro/kg raggiunti nelle ultime settimane del settembre 2019.

L'andamento delle quotazioni del **Grana Padano DOP**, dopo i forti apprezzamenti dell'ultimo trimestre 2020, si è dapprima stabilizzato e, a partire da fine febbraio, ha conosciuto un periodo di calo che è continuato anche nelle prime settimane del presente trimestre. La quotazione del prodotto di nove mesi di stagionatura è quindi sceso fino ai 7,05 euro, per poi stabilizzarsi a metà maggio sui 7,10 euro, mantenuti fino alla conclusione del trimestre, durante il quale ha perso il 3% del proprio valore. Sul giugno 2020 la variazione è invece positiva del 14%.

Il secondo trimestre del 2021 per il **latte spot nazionale** è stato contrassegnato da un inizio incerto, ma al quale è seguito un *trend* in netta ascesa che ne ha portato il prezzo da 0,320 euro di fine aprile a 0,400 euro di fine giugno, con una crescita del 21%. La distanza rispetto alle quotazioni dell'anno precedente resta positiva (+14%).